



Il piacere di leggere

Gli occhi delle donne per raccontare il mondo

Antonio Calabrò

Con gli occhi delle donne. Per vedere il mondo con la forza d'una maggiore intelligenza emotiva e per raccontarlo con parole dense d'una più profonda esperienza vitale. Alicia Giménez-Bartlett ne è testimone eccellente con la «Autobiografia di Petra Delicado», Sellerio, costruendo un originale ritratto della scontrosa, tormentata e risoluta detective di Barcellona, che tanto ha appassionato il suo vasto pubblico di lettori (e, adesso, di spettatori tv, con l'intensa interpretazione di Paola Cortellesi). La scelta è felice: il personaggio diventa persona e l'autore, attraverso il personaggio, finisce per parlare anche di sé, svelando moti dell'animo e intrecci del pensiero che superano la finzione letteraria e entrano nel territorio controverso della storia. Di Petra sapevamo tutto come investigatrice. Adesso ne impariamo la crescita umana in una famiglia divisa tra la passione repubblicana del padre (un «vinto» del post Guerra Civile) e la tradizione conservatrice della madre, nella Spagna bigotta e livida del regime di Francisco Franco. Ne seguiamo passo passo la cresciuta ribelle, verso spazi di autonomia (da una madre invadente, innanzitutto), in coincidenza con il passaggio del paese verso la democrazia. La definizione dell'orgoglio femminile. Il matrimonio

«borghese», benestante, formale, vuoto di sincerità e passioni vitali. E la scuola di polizia, come occasione fondamentale per imparare a entrare in un mondo più autentico e profondo, carico di tensioni sociali e drammi privati. La personalità di Petra si forma attraverso una tagliente cognizione del dolore. E proprio l'indagine giudiziaria consente di andare al cuore della condizione umana, con struggente sincerità.

Sono attitudini che si ritrovano anche in «La disciplina di Penelope» di Gianrico Carofiglio, Mondadori. Lei, Penelope Spada, è un'ex magistrato, travolta da un incidente professionale e adesso sprofondata in una crisi esistenziale profonda, tra alcol e avventure disordinate. Si fa convincere a indagare sulla misteriosa uccisione di una donna, per insistenza del marito dapprima sospettato e poi scagionato, con una fastidiosa ombra di dubbio, però. E così si ritrova nelle viscere di una Milano cupa e indurita, dietro lo splendore dei successi economici metropolitani. E scopre vite che non tornano, ambiguità, intrighi criminali. È fragile, Penelope. Ma proprio la dolorosa presa d'atto della fragilità si rivela come strumento straordinario di verità e forza.

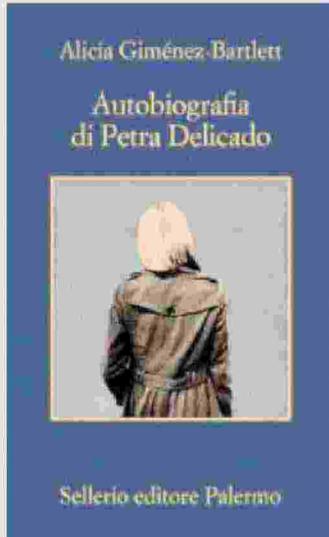
Fragile e forte, tra passioni e ansie di giustizia sociale, è anche Mina Settembre, la figura femminile creata da Maurizio De

Giovanni (e da poco approdata in una serie Tv), protagonista di una nuova avventura in «Troppo freddo per Settembre», Einaudi. Mina fa l'assistente sociale in un consultorio dei Quartieri spagnoli di Napoli. E in questa storia si trova alle prese con la morte misteriosa di un vecchio professore, le trame di camorra e un tormento di bambini in difficoltà. Però... La fine non conta. L'umanità dei vicoli sì. E tanto.

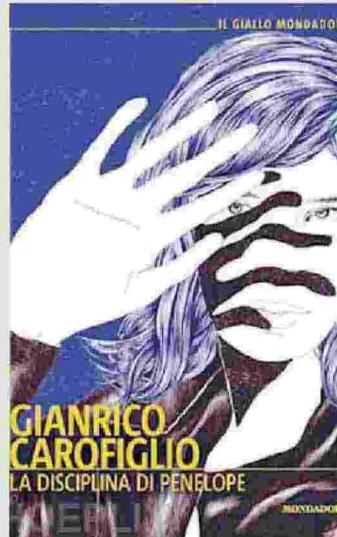
Ci sono vite vere che hanno il passo ampio della letteratura. E la riprova coinvolgente si ritrova nelle pagine di «Mi prendo il mondo ovunque sia», di Letizia Battaglia e Sabrina Pisu, Einaudi. È la storia di «una vita da fotografa, tra impegno civile e bellezza» in cui «la fotogiornalista italiana più famosa e premiata al mondo racconta per la prima volta e in prima persona, senza censure, la sua vita di fotografa, politica e donna». L'anima ribelle, rispetto alle abitudini della Palermo benestante. La scoperta della libertà, proprio attraverso la fotografia, nella Milano dei primi anni Settanta. Il ritorno a Palermo, nella stagione terribile della guerra di mafia e l'intensa collaborazione con il quotidiano «L'Ora». Il lavoro culturale, compresa la nascita delle raffinate «Edizioni della Battaglia». E l'impegno politico come assessore comunale in amministrazioni di rinnovamento. Il segno continuo di una vita così intensa è dato da curiosità e generosità. Ancora vitali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Alicia Giménez-Bartlett
Autobiografia di Petra Delicado
SELLERIO



Gianrico Carofiglio
La disciplina di Penelope
MONDADORI



Maurizio De Giovanni
Troppo freddo per Settembre
EINAUDI



Letizia Battaglia e Sabrina Pisu
Mi prendo il mondo ovunque sia
EINAUDI